



E.I.

CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 30/05/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 88

OGGETTO: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 714 DELLA L. 208/2015, COME MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 434. DELLA L. 232/2016, DI RIMODULAZIONE/RIFORMULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE, EX ART. 243 BIS DEL TUEL, GIA' APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 143/2012.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 30 Maggio alle ore 10;16

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto	X		CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni		X	D'ANTONA Vito		X
CASTELLO Ivana		X	CARUSO Andrea		X
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro		X
GERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe	X	
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo		X
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 18

Assenti n. 12

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Presidente Ignazio Garaffa, assume la Presidenza ed invita il Segretario Generale a procedere con l'appello:

Puccia Concetto presente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni presente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele presente, Minioto Carmela presente, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero presente, Giarratana Luigi presente, Lorefice Pietro presente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario presente, Rizza Giovanni presente, Cavallino Vincenzo presente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe presente, Belluardo Giorgio presente, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio presente, Florida Rita presente, Giannone Lorenzo assente, Colombo Michele assente, Modica Antonio presente, Ruffino Ippolito assente.

Il Presidente con 18 presenti dichiara la seduta valida.

Il Presidente rileva l'assenza dell'emittente televisiva per la ripresa del Consiglio Comunale evidenziando che ciò è grave; comunica che il Consigliere D'Antona non può esserci come aveva annunciato; manca anche il consigliere Caruso per impegni di lavoro e i Consiglieri Castello e Cerruto, quest'ultimo arriverà dopo le ore 12,00; altra comunicazione riguarda la convocazione conferenza di capigruppo sul palazzo di giustizia, data da concordare per la settimana prossima.

Il Sindaco illustra l'argomento all'ordine del giorno relativo all'approvazione e rimodulazione piano di riequilibrio; utilizzato un normativa approvata nell' ultima finanziaria per aiutare i Comuni che hanno approvato il piano di riequilibrio prima del riaccertamento straordinario dei residui, norma che è uscita successivamente all'approvazione del 2015; questa norma in quel caso penalizzava precedentemente quei Comuni che erano in piano di riequilibrio perché erano costretti a ripianare il disavanzo on 10 anni e non in 30 anni come poi è successo successivamente con il riaccertamento straordinario dei residui; questa norma o inserita nella scorsa finanziaria ha dato la possibilità entro il 31 maggio di poter rimodulare il piano; è stato comunicato alla Corte dei Conti, ai Revisori dei Conti che il Comune di Modica che si vuole avvalere di questa normativa per poter rimodulare il piano di riequilibri ; il piano riguarda il risanamento dell'Ente; il primo piano di riequilibrio fu approvato il 30 dicembre del 2012; da allora sono susseguiti altre rimodulazioni secondo le normative vigenti, per ultimo il caso della rimodulazione del piano, per poter inserire all'interno del piano di riequilibrio il disavanzo causato dal riaccertamento straordinario dei residui; rimodulazione che è stata dichiarata non ammissibile dalla Corte dei Conti perché approvato dal Consiglio Comunale dopo il 30 settembre per i motivi che si sanno; oggi c'è possibilità di rimodularlo e la rimodulazione metterà nelle condizioni l'Ente di raggiungere i risultati in modo più agevole; il piano riguarda la rimodulazione ai sensi dell' art. 1 comma 434 della legge 11 dicembre 2016 n. 232; questa legge da la possibilità agli Enti , che avevano approvato il piano di riequilibrio prima dell'entrata in vigore della norma per quanto riguarda il riaccertamento straordinario dei residui, dando la possibilità, la parte che riguarda il disavanzo emerso dal riaccertamento dei residui, si parla del piano di riequilibrio approvato a dicembre 2012, che ha fatto emergere un disavanzo di 24 milioni di euro al 31 dicembre 2012 che si doveva ripianare nei 10 anni fino al 2021: questo disavanzo scaturiva da un saldo di gestione dei residui quindi

cancellazione dei residui attivi e passivi; oggi si entra nella gestione dei residui e quindi di questa rimodulazione prendendo in considerazione la legge; afferma che si ha un beneficio rispetto al piano precedente perché rispetto al piano precedente si doveva ripianare oltre ai 2 milioni 183, che era la quota che si doveva ripianare dal riaccertamento straordinario per i 30 anni, a questa cifra si va ad aggiungere una quota pari a poco più di 400 mila euro recuperando così la possibilità di avere un raggiungimento di risultato inferiore di quasi 2 milioni di euro; quindi questo mette nelle condizioni di operare più sicurezza e raggiungere risultati; il Sindaco afferma che questo risultato si raggiungerà con le maggiori entrate, e anche da una diminuzione della spesa; quindi si deve raggiungere un recupero complessivo, per quanto riguarda il 2017 in avanti fino al 2021 per chiudere quello che era il raggiungimento dei risultati del primo piano di riequilibrio, un totale di 20 milioni 114 ottocentonovanta; il Sindaco legge ed elenca alcuni dati contenuti nel piano; sono stati previsti interventi di recupero di incremento delle entrate e riduzione della spesa; gli interventi riguardano recupero IMU e TASI anni pregressi per una somma di 450 mila euro, 30 mila euro la tassa di incremento di soggiorno, 600 mila euro lavori suppletivi canone idrico, 800 mila euro già certificati, ruoli suppletivi della TARI, accertamenti capillari sulla TARI, 50 mila euro canone pubblicità e di affissioni per un totale di 1 milione 930 mila euro; a ciò si deve aggiungere una riduzione delle spese per prepensionamenti e pensionamenti, quest'anno vi è una riduzione di 270 mila euro, quota che aumenterà nei prossimi anni a seguito di altri pensionamenti; 35 mila euro, riduzione della spesa perché eliminata la figura di 2 posizioni organizzative, zione 2 p.o., la spesa sul lavoro straordinario dei dipendenti, complessivamente per 50 mila euro, riduzione della spesa sul fondo salario accessorio di 30 mila euro e riduzione indennità di mensa per 7 mila euro; quindi un recupero di 392 mila euro; poi la riduzione interessi passivi sul DL 35 per il fatto della restituzione della quota del DL 35 di quasi 14 milioni di euro, per 230 mila euro, riduzione per acquisto di beni e servizi per 800 mila euro; il Sindaco elenca altri dati contenuti nell'allegato A) e rileva che si arriverà tra entrate ed uscite ad un risparmio complessivo nel 2017 di 4 milioni 530 mila euro, superiore alla somma per raggiungere gli obiettivi del piano di riequilibrio; queste, afferma il Sindaco, sono misure che oggi ci si appresta ad approvare, che dovranno essere messi in campo con gli strumenti finanziari e specialmente relativamente al bilancio 2017 2018 e 2019 che successivamente all'approvazione del piano del riequilibrio dovrà essere approvato perché il bilancio di previsione del triennio 2017 2018 e 2019, dovrà contenere queste misure; un'altra considerazione è che per quanto riguarda il parere dei Revisori dei Conti è emersa anche la necessità di poter utilizzare questi ulteriori risparmi che si stanno prevedendo nel piano di riequilibrio, e accantonare per eventuali momenti di difficoltà che possono emergere nell'esercizio finanziario e per quanto riguarda anche la parte la quota dei debiti, specialmente quelli della multi servizi che si sta andando ormai a liquidare e chiudere per quanto riguarda la gestione delle strisce blu, dare la possibilità di potere anche ripianare in modo più agevole quello che è il debito che ha il Comune nei confronti delle società partecipate e principalmente della multi servizi nei confronti dell'erario; per questo è stato predisposto un emendamento che è stato già depositato a firma del presidente della commissione bilancio alla Presidenza e ai Revisori dei Conti ;

Alle ore 10,35 entra in aula il Consigliere Gugliotta

Il Sindaco rileva che è cambiata la gestione finanziaria degli Enti, con normative del 2014 e 2015 che hanno stravolto l'organizzazione amministrativa dell'Ente; ciò ha comportato la necessità di rimodulare i piani e poterli adattare alla normativa vigente; con questa nuova norma si dà la possibilità ai Comuni di essere tutti nello stesso piano e avere la possibilità di ripianare il proprio disavanzo in 30 anni e non più in 10 anni, e dare la possibilità agli Enti di raggiungere gli obiettivi e mettere in campo misure per ripianare i disavanzi; questa rimodulazione del piano di riequilibrio dà la possibilità di poter ripianare anche se con difficoltà, i debiti e le passività; l'impegno è coniugare il risanamento dell'Ente con lo sviluppo dell'Ente e la crescita della città; il Sindaco ringrazia gli uffici, l'Assessore non presente per motivi familiari e la dottoressa Aiello che supportano il lavoro degli uffici, e i Revisori dei Conti per l'attività di controllo e di supporto; auspica che il piano di riequilibrio venga approvato.

Alle ore 10,39 entra in aula il Consigliere Scucces.

Il Consigliere Giarratana afferma che nella relazione i Revisori hanno fatto al di là di alcune raccomandazioni importanti un rilievo; la commissione ha fatto un emendamento per coprire la somma necessaria per superare il rilievo del Collegio dei revisori; l'emendamento modifica la tabella b del piano di riequilibrio e nello specifico il totale anno dell'anno 2017 perché viene portato a 4 milioni 184 mila 606,50, in ogni caso dentro la fascia prevista che nel piano è di circa 4 milioni 255 mila; augura che l'emendamento abbia esito positivo.

Il Presidente del Consiglio chiede ai Revisori se non hanno copia dell'emendamento; il Presidente afferma che l'emendamento gli è stato presentato ieri.

Il Presidente del Collegio dei revisori dei Conti dottore Giallongo afferma che l'emendamento è stato fatto seguendo le indicazioni dei Revisori, però vogliono una copia cartacea in modo da valutarlo.

Il Revisore dei Conti dottore Polara, afferma che il collegio nella relazione si è basato sulla misura di intervento che era per le società partecipate, sul fatto che i revisori delle società partecipate avevano certificato dei debiti, 3 milioni e 100 per la modica multi servizi, e 2 milioni e 100 per la SPM, quindi la misura che era prevista nell'allegato B) che era pari a 3 milioni e otto, era insufficiente per coprire l'ammontare dei debiti; perché si deve guardare al piano alla data attuale, poiché risulta che la chiusura e la liquidazione della modica rete servizi si potrà effettuare con un esborso inferiore rispetto a quello attualmente stanziato in bilancio nella modica multi servizi che è di 3 milioni e 100; pagando i debiti nei confronti dell'INPS e nei confronti dell'Erario si avrà un risparmio di spesa di 1 milione e 100; però alla data attuale, alla data di presentazione del piano da parte dell'Amministrazione, i 3 milioni e otto sarebbero stati insufficienti a coprire i debiti certificati da parte delle 2 società, certificati dai Revisori delle 2 società; quindi si è richiesto come collegio che venisse aggiornata la tabella allegata B) inserendo 350 mila euro per anno portandolo a quel debito totale che hanno le 2 partecipate, che è di 5 milioni e 100 mila euro; si era chiesto questo, e l'Amministrazione ha presentato l'emendamento; il parere è favorevole perché l'aveva proposto il Collegio all'Amministrazione.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dottore Giallongo afferma che l'emendamento era stato comunque suggerito dal Collegio ed è in linea col suggerimento fornito; riguardo alla rimodulazione del

piano, il Presidente del Collegio legge alcuni passaggi della relazione; legge le misure che ha adottato l'Amministrazione per la rimodulazione del piano di riequilibrio

Alle ore 10,48 entra in aula il Consigliere Giannone

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dottore Giallongo legge le conclusioni della relazione del Collegio e il parere espresso in merito alla rimodulazione; il Presidente del Collegio aggiunge, analizzando le ultime note della Corte dei Conti, che è necessario tenere d'occhio costantemente l'andamento del piano di riequilibrio; perché così come espressamente anche detto dalla Corte dei Conti, il dissesto è dietro l'angolo, e non ci saranno altre rimodulazioni; questa è l'ultima spiaggia; allora, è necessario attenzionare e seguire attentamente i flussi e fare in modi che quanto inserito sul piano vada a buon fine, altrimenti il Collegio sarà il primo a chiedere la messa in dissesto l'Ente.

Alle ore 10,51 il Presidente del Consiglio esce dall'aula; viene sostituito dal Vice Presidente Polino.

Si apre il dibattito.

Il Consigliere Puccia rispetto alla proposta presentata rileva numerosi disappunti; si evidenziano criticità nel piano di riequilibrio e si dovrebbero sviscerare punto per punto per approfondirli; avrebbe gradito dall'Amministrazione, visto che ha nominato una consulente esperta, la dottoressa Aiello, una relazione a supporto dei documenti per comprendere cosa ha suggerito per uscire dalla situazione; il problema è un susseguirsi di deliberazioni che hanno portato la Corte dei Conti a deferire il Comune di Modica alla Procura della Repubblica e alla Procura della Corte dei Conti puntando l'attenzione al Sindaco, Giunta comunale, responsabile del servizio finanziario, responsabile di settori, organo di revisione finanziario; era opportuno approfondire in maniera più dettagliata; l'emendamento presentato in aula oggi non si ha possibilità di approfondirlo; per chi non è addentrato nella questione finanziaria nei dettagli tecnici, il Consigliere riteneva giusta una relazione come era stato fatto in passato; anche perché il Sindaco nella sua relazione, punta la rimodulazione del piano di riequilibrio su maggiori entrate e riduzione della spesa; sulle maggiori entrate, si nota nella misura 10, l'Amministrazione ha deciso di aggravare la situazione a Modica; l'Ente ha avviato la procedura di riscossione coattiva a mezzo di ingiunzioni ammontante a 23 milioni di euro; il Consigliere legge la misura 10; rileva che sono state notificate 1600 altre notifiche per sanzioni del codice della strada e 8800 per omessi versamenti tassa rifiuti, per un importo di 6 milioni e 500 mila euro.

Alle ore 11,12 rientra in aula il Presidente del Consiglio ed assume la presidenza.

Il Consigliere Puccia chiede perché l'Amministrazione ha deciso ora di emettere una valanga di cartelle che metteranno in difficoltà alle famiglie che si troveranno diverse cartelle; rileva che sul consorzio stabile Nexus l'amministrazione non ha risposto alle interrogazioni; si parla di risanare i Conti ma l'Amministrazione continua a sperperare e a spendere in modo abnorme; cita l'impegno di 500 mila euro per affittare la ex caserma dei carabinieri ceduta ad un'associazione; sono stati trasmessi all'anti corruzione; se la politica delle entrate viene mirata solo a perseguire i soliti cittadini, questo non può funzionare; quindi su questo aspetto si deve approfondire; sulla riduzione delle spese cita pagina 26; il Sindaco ha detto che c'è una riduzione delle spese degli organi politici istituzionali; chiede chiarimenti in merito alle spese per indennità assessori passata da 65 mila euro a 246 mila euro; i tagli vengono fatti solo su alcuni settori; sulla nomina dell'esperto e consulente della dottoressa Aiello, i Consiglieri avevano detto che volevano capire

tramite una segnalazione alla Corte dei Conti Presidente, e che richiedono un parere di legittimità sull'eventuale danno erariale; chiede se è stato chiesto questo parere alla Corte dei Conti e se la Corte ha risposto; consiglia alla maggioranza di approfondire le cose perché la Corte dei Conti ha elencato molte criticità; neanche gli assegni di aiuto economico vengono pagati ai cittadini; il Consigliere Puccia pensa che ci sono i presupposti per il dissesto, perché solo il dissesto e l'eventuale commissariamento può salvare la città che è allo sbando; rivolgendosi al Sindaco cita la sistemazione dell'ascensore della scuola Ciaceri; il Consigliere ha mandato interrogazioni all'Assessore Di Giacomo per capire che intenzioni ha l'amministrazione sulle scuole; l'Amministrazione pensa a tagliare gli alberi, a chiudere la villa comunale, la villa di via Silla, si pensa a fare altre cose e non si pensa a tutelare e a salvaguardare la città; la città vuole risposte; ricadrà tutto sui cittadini; non si è disposti a pagare tasse per errori dell'Amministrazione; un'amministrazione che consente che una persona anziana per chiedere un certificato sale al primo piano degli uffici e muore appena raggiunta metà della scala; questi sono servizi; rivolgendosi all'Assessore Loreface afferma che ha presentato altre interrogazioni; non è possibile spostare gli uffici pubblici dal piano terra al primo piano; quell'ufficio deve essere spostato al piano terra; non è possibile che la casa delle farfalle venga messa internata; il Consigliere spera che le cose comincino a cambiare.

Il Consigliere Giarratana rileva che il fatto importante oggi è approvare la nuova rimodulazione del piano di riequilibrio; i Consiglieri Comunali si sono presi la responsabilità di andare avanti, con oculatezza, leggendo le carte, approfondendo e discutendo; la maggioranza oggi si prende un grande senso di responsabilità nei confronti della città; con questa legge si può spalmare il disavanzo nei 30 anni e ciò rende ottimisti; la Corte aveva già approvato il piano con la 331 del 2015; in questa nuova rimodulazione del piano di riequilibrio è spiegato in che stato è l'esecuzione del piano e ci sono dei risultati concreti; questi risultati sono esposti in alcune tabelle, e in ogni punto l'Amministrazione è riuscita a centrare l'obiettivo nei vari anni; legge tabella a pagina 23; sui tributi locali, da un lato si deve combattere l'evasione, dall'altro si devono incassare le entrate, però se vengono mandati gli accertamenti e le ingiunzioni si fa guerra all'Amministrazione; aldilà del danno erariale che ne può derivare, le tasse le debbono pagare tutti perché i servizi vengono resi a tutta la città; le difficoltà economiche ci sono, ma è necessario inviare gli accertamenti e oramai stanno arrivando le ingiunzioni; l'Ente deve incassare e lo fa per senso di responsabilità e per dovere istituzionale; però è necessario mettere in atto misure anti evasione e in Consiglio Comunale se ne è tanto parlato; sono misure che possono dare risultati nel tempo; dei tributi locali dal 2013 al 2016 afferma che sia gli accertamenti previsti nell'esercizio e gli accertamenti effettivi nell'esercizio hanno delle percentuali che migliorano nel dato statistico; ringrazia il Collegio dei Revisori per gli inviti che fa all'Amministrazione nella relazione, affinché tutto possa andare per il verso giusto; in merito all'emendamento che il Collegio suggerisce sulle partecipate, come maggioranza è stato accolto l'invito e quindi è stato fatto emendamento; nel piano di riequilibrio pagina 39 allegato A) dove c'è scritto totale anno 2017, queste sono le risorse che si possono utilizzare, 4 milioni 255 mila, quindi comunque non si doveva sfiorare questa parte con gli impieghi che sono quelli dell'allegato B); originariamente il totale del 2017 degli impieghi era 3 milioni 834 606,50, nell'ultimo rigo c'è scritto debito verso partecipate era 500 mila e quindi le 500 mila sono state portate a 350 mila; di conseguenza dall'emendamento della tabella B si vede che l'importo totale dell'anno 2017 è 4

milioni 184 606,50 e ben rientra nel totale delle risorse utilizzate che erano al massimo 4 milioni 255 mila; l'emendamento ha avuto parre favorevole dai Revisori e questo invito è stato accolto; è eccessivo dire che la città è allo sbando, che non c'è ripresa; un attacco al punto economico della città, l'ex convento del Carmine, che è un punto nevralgico per l'economia modicana, sia per l'installazione della casa delle farfalle, delle varie mostre, è certamente un richiamo per i numerosi turisti; la lotta all'evasione è importante; le somme della politica sono state ridotte; certamente nell'anno 2012 erano 65 mila euro che venivano dal fatto che nei primi 6 mesi l'Amministrazione precedente e anche l'attuale, non sono state colte; quindi è vero che in quell'anno le somme sono ridotte, ma non si passa da 65 mila a 246 mila euro perché se si vede la tabella, c'è stata anche una riduzione sia del previsto che dell'effettivo, perché fino a poco tempo fa il Consiglio aveva ulteriormente ridotto del 5% le indennità; l'Ente non si risparmia in riduzioni di spesa; certamente c'è un punto fermo che è la lotta all'evasione, quindi accertamenti dovuti e ingiunzioni; c'è stata un'evoluzione in questi anni, prima non si presentava nessuno per le gare, oggi si fanno interventi nei servizi che i cittadini vogliono; la città è viva e la città investa grazie all'Amministrazione che da ampio respiro all'economia; il Consigliere augura che la Corte prenda in considerazione la nuova rimodulazione del piano di riequilibrio e che tutti facciano la propria parte.

L'Assessore Lorefice interviene come Consigliere Comunale; rileva che il Consigliere Puccia ha fatto un comizio elettorale; si dichiara dispiaciuto per quello che ha detto il Consigliere Puccia relativamente al fatto che una persona anziana sia morta mentre si recava al primo piano degli uffici comunale per richiedere un certificato; afferma di avere dato disposizioni alla P.O. che chiunque ha difficoltà a recarsi al primo piano degli uffici, ci saranno degli impiegati che scendono al piano terra per venire incontro alle esigenze dei cittadini; nessuno deve salire al primo piano degli uffici se è impossibilitato; precisa che nel caso in cui il cittadino ha serie difficoltà a recarsi negli uffici comunali, gli impiegati lo raggiungono fino a casa; sulle ingiunzioni l'Assessore rileva di sapere quali sono tutti i passaggi e come si fanno; chi ha ricevuto le ingiunzioni sicuramente la maggior parte non ha pagato il dovuto; se una persona ha pagato le tasse non riceve le ingiunzioni; quindi sono evasori, non sono cittadini da tutelare, sono cittadini a cui bisogna recuperare le somme; poi sulla ex caserma deo carabinieri è stata presa per 400 mila euro in 10 anni; L'Assessore chiede al Consigliere Puccia visto che fa parte di un grupo a cui si può rivolgere perché non dice al sduo grupo di fare una proposta di legge alla Regione Siciliana in cui tutti gli immobili che sono del demanio e della provincia vengono assegnati ai Comuni dove sono ubicati e farli gestire ai Comuni; per quanto riguarda Santa Maria del Gesù è stata affittata proponendo di fare lavori all'interno ed è un altro bene che attira molti turisti; la Regione Siciliana potrebbe far gestire ai Comuni questi beni.

Alle ore 11,38 il Presidente del Consiglio esce dall'aula; viene sostituito dal Vice Presidente Polino.

L'Assessore Lorefice sulle indennità degli Assessori precisa che l'Assessore percepisce 1300 euro netti, questi sono gli importi che percepiscono gli Assessori; gli importi di cui parla il Consigliere Puccia sono al lordo non netti; sulla villetta della via Silla parla delle condizioni in cui si trovava e che è stata chiusa e che si sta facendo un progetto per riqualificarla; è stato meglio chiudere la villetta che lasciarla in quelle condizioni; ora si sta facendo un bando.

Alle ore 11,41 entra in aula il Consigliere Armenia.

L'Assessore Loreface afferma che è stata fatta una convenzione con la forestale; è stato visto qualche commento, rileva l'Assessore di persone che si nascondono dietro i nomignoli, tipo denunce anonime; nelle denunce per cui si è stati deferiti alla Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica, dietro c'è sempre un nome e cognome, ma per quanto riguarda le denunce anonime si deve dire nome e cognome sulle denunce che si fanno; l'Assessore si rammarica per il fatto che ci sia l'attacco all'amministrazione, ma è un attacco che l'Assessore ritiene superfluo e fuori luogo.

Alle ore 11,42 il Consigliere Armenia esce dall'aula

Il Consigliere Puccia risponde al Consigliere Giarratana; in merito alla casa delle farfalle non si può calpestare la dignità delle persone e quando si sa che con quell'edificio vengono umiliati cittadini modicani; perché come ha il Consigliere Giarratana il diritto di entrare nel palazzo della casa delle farfalle, c'è l'ha chiunque; bambini umiliati perché non sono potuti entrare nella casa delle farfalle; questo quando l'Amministrazione lo sapeva dall'anno scorso; quando la Giunta Buscema, il Sindaco ha deciso di sistemare la casa delle farfalle nell'atrio comunale c'era un motivo, perché chiunque che aveva la mobilità ridotta doveva accedere a quell'evento; questo Sindaco e questa Giunta ha dimostrato altro; non possono essere calpestati i diritti degli altri; chiede le dimissioni dell'Assessore Loreface per quello che ha fatto fin'ora; il Consigliere afferma che vigilerà sulla gestione di tutto il patrimonio comunale, perché i beni dei cittadini non vanno dati nelle mani di persone senza prima valutare quale sia l'interesse e l'economicità dei cittadini; poi si vedrà a chi sono stati assegnati i beni patrimoniali; qual è stato il guadagno per la città spendere i 500 mila euro, perché è stato dato a quell'associazione? Chiede all'Assessore perché non ha risposto alle interrogazioni.

Il Consigliere Scucces rileva che da 3 anni e mezzo si assiste a queste delibere; non bisogna dimenticare che però un episodio molto importante che non si può sottacere è l'ultima deliberazione della Corte dei Conti che ha fatto una disamina precisa e che ha ritenuto di compiere dei passi successivi a questo; crede che come a volte si è assistito in Consiglio Comunale quando sia il Sindaco, sia il capigruppo dell'opposizione assumono l'atteggiamento di coloro che sono maggioranza e che vogliono decidere le sorti della città; si è visto in tanto altri atti; da questo punto di vista il Consigliere Scucces chiede che vi sia oggi un atto di assunzione di responsabilità che deve essere della maggioranza; rileva che manca l'Assessore al bilancio, però è un fatto politico; da questo punto di vista, oggi questa opposizione, afferma il Consigliere Scucces, sta mantenendo e sta consentendo alla maggioranza di tenersi questo Consiglio Comunale, perché se oggi per caso una scelta dell'opposizione abbandonasse l'aula, oggi la maggioranza non ha i numeri per garantire sia la seduta del Consiglio Comunale e sia l'approvazione del piano, aldilà della contezza, 14 - 13, ma è un fatto politico.

Alle ore 11,50 entra in aula il Consigliere Armenia.

Il Consigliere Scucces crede, da quanto ha potuto capire, come negli anni precedenti si è stati in procinto al baratro per arrivare al dissesto, che sia l'ultima campanella per dire o si è in classe o si è fuori dalla classe; perché le raccomandazioni che ha fatto il Presidente dei Revisori dei Conti sono di una revisione ogni 3 mesi, cosa che si era già sentita in altre sedute del Consiglio Comunale e questo non è accaduto; il Consigliere Scucces dichiara che voterà contro al piano di riequilibrio, per una questione politica; perché tra

l'altro il piano di riequilibrio non è arrivato il 1 maggio per avere lo spazio fino al 30 maggio di poterlo esaminare; quindi un aspetto politico, in cui oggi la maggioranza attraverso i capigruppo e il Sindaco, dovrà dimostrare la capacità e la voglia di approvarsi questo piano di riequilibrio e poi metterlo in atto; sull'emissione delle bollette è vero dobbiamo pagare tutti, afferma il Consigliere Scucces, ma in modo equo e corretto; ci sono errori negli importi di alcune bollette idriche con differenze di 200 euro e poi incide nei bilanci visto che poi si determina un presunto incasso; quindi concorda nel pagare tutti ma in modo equo e corretto.

Il Consigliere Giarratana sottolinea che l'emendamento è nato dall'invito che è stato scritto nel parere dei Revisori; la maggioranza si prende le sue responsabilità; augura che anche l'opposizione se la possa prendere, perché oggi si vota la prosecuzione anche dell'Ente, la situazione finanziaria, è un momento importante la rimodulazione del piano di riequilibrio; sulle bollette acqua, i bilanci della TARI e delle bollette dell'acqua sono 2 bilanci a parte; può capitare qualche errore nelle bollette, ma non è l'impiegato comunale che scrive la media dei consumi, ci sono dei programmi che in automatico fanno a partire le bollette e il Sindaco e l'Amministrazione l'hanno attenzionato varie volte; sono accertamenti reali.

Il Consigliere Cavallino fa 2 premesse: la prima è che invita il Segretario ad avviare un procedimento disciplinare alla P.O. che in maniera incauta e rispettosa non ha comunicato al Presidente del Consiglio l'assenza dell'emittente televisiva; ritiene un fatto grave, ma la P.O. che è al corrente di ciò deve comunicarlo al Presidente del Consiglio e ai Consiglieri; la seconda considerazione è che si deve dire che qualcuno si è lamentato per l'assenza dell'Assessore che per ora per impegni familiari non può essere presente, ma si diceva anche che poteva relazionare l'esperto del Sindaco.

Alle ore 11,57 rientra in aula il Presidente del Consiglio ed assume la presidenza.

Il Sindaco, continua il Consigliere Cavallino, l'ha detto prima dell'inizio dei lavori, l'esperto del Sindaco è presente e sta assistendo ai lavori, era disponibile a fare l'intervento, altri Consiglieri hanno preferito di non farla intervenire; ritiene opportuno che sarebbe stato un bene per il sottoscritto, per la città; la dottoressa è stata una delle protagoniste della vicenda del piano di riequilibrio dal 2012 ad oggi, e quindi avrebbe contribuito a sviscerare i numeri ed era un modo per dire come stanno le cose; entrando nel merito dell'argomento, il Consigliere augura che oggi il piano di riequilibrio sia approvato dalla maggioranza e dalla Corte dei Conti; ma quando si dice che l'Amministrazione ha centrato tutti gli obiettivi prefissati, si sta esagerando, anche perché la Corte dei Conti con delibera numero 70 del 2017 ha accertato la decadenza dell'Ente dalla possibilità di avvalersi della facoltà della rimodulazione del piano di riequilibrio; oggi si sa che si è appesi a un filo; dichiara che non voterà il piano di riequilibrio favorevolmente ma si asterrà; ricorda quando il 31 dicembre del 2012 molti Consiglieri di opposizione, anche se non condividevano quel piano, erano in aula come si sta facendo ora per mantenere il numero legale; il Consigliere si asterrà perché non si può parlare di un piano di riequilibrio che porterà delle entrate, tutto al futuro, quando poi la Corte dei Conti ha messo in evidenza tutte le criticità dei piani di riequilibrio precedenti; la Corte dei Conti afferma che le proiezioni del piano di riequilibrio non sembrano realizzabili a fronte della bassa percentuale di riscossione; meno del 50% questa Amministrazione dal 2013 ad oggi riesce ad incamerare; più volte si è detto che non si è messo mano al cuore del problema, che è il settore economico finanziario; non si riesce a riscuotere;

bisognava fare di più prima, lo dice la Corte dei Conti parlando di criticità; quindi un piano di riequilibrio nuovo con tanti bei propositi, ma ad oggi non è stato messo in campo tutto quello che si era detto.

Alle ore 12,04 il Consigliere Armenia esce dall'aula.

Il Consigliere Cavallino augura che il piano di riequilibrio venga approvato e spalmato in 30 anni ma dal giorno dopo bisogna realmente cambiare rotta; le risorse dell'Ente non fanno andare avanti la macchina; ad oggi si può certificare che quello che è scritto nel piano si farà? L'Amministrazione ha fatto bene a mettersi accanto un consulente nel settore economico finanziario; ringrazia il personale degli uffici economico finanziari per il lavoro svolto, ma il Sindaco ha deciso di smontare il settore finanziario, però i fatti dal punto di vista economico finanziario non gli danno ragione, perché si è visto che le criticità emerse sono tante; precisa che il piano di riequilibrio del 2012 non fu bocciato, la città non era in dissesto; ci fu quella misura che fu data a tutti i Comuni e il Comune di Modica ne prese spunto; la Corte dei Conti negli anni successivi, come ha fatto con gli altri piani di riequilibrio, disse che c'erano criticità e andavano corrette, ma quel piano non fu bocciato.

Alle ore 12,07 ; il Consigliere Scucces esce dall'aula.

Il Consigliere Cavallino ricorda che l'Amministrazione Buscema, di cui il Consigliere Cavallino ha fatto parte, ha lavorato in un contesto sconosciuto per tutti, cercando di salvare dal dissesto l'Ente, garantendo all'attuale Amministrazione 64 milioni di euro; si è fatto il piano di riequilibrio perché c'è stata quella misura perché c'era la possibilità di andare in dissesto; non era in dissesto perché se era in dissesto non si poteva fare il piano di riequilibrio; per evitare il dissesto, come il Sindaco sta facendo oggi; oggi c'è la possibilità di spalmare il debito in 30 anni anziché in 10 anni; conclude che darà il parere di astensione; auspica che si cambi rotta e si possa seguire l'indirizzo che la Corte dei Conti ha dato e che anche i Revisori dei Conti aiutino i Consiglieri e l'Amministrazione a perseguire quello che è scritto nel piano di riequilibrio.

Alle ore 12,10 i Consiglieri Stracquadanio e Puccia escono dall'aula.

Il Consigliere Giarratana in merito a una dichiarazione del Consigliere Scucces, rileva che il precedente Collegio dei Revisori è stato sempre molto attento, dare relazioni trimestrali e quant'altro ci sono state; il precedente Collegio dei Revisori ha bacchettato anche l'Amministrazione per i tempi che erano poi necessari come sicuramente anche il nuovo Collegio farà; ringrazia non solo l'Assessore, ma la dottoressa Aiello, per il lavoro svolto; alla nuova rimodulazione proseguirà il bilancio di previsione per continuare nella programmazione che c'è; la Corte di Conti attualmente ha visto il 2015, ma dovrà vedere anche il bilancio preventivo per il rendiconto dell'anno 2016; fa un appunto, chiede come mai l'emendamento presentato prima non è arrivato anche ai Revisori, perché tecnicamente i Revisori ne avrebbero dovuto anche avere conoscenza prima.

Il Presidente del Consiglio ritiene che sarebbe dovuta essere cura di chi propone l'emendamento di accertarsi di inviarlo ai Revisori; chiede se ci sono altri interventi.

Il Consigliere Spadaro rileva innanzitutto che si è in aula per garantire che l'Amministrazione riesca ad approvare la rimodulazione del piano di riequilibrio affinché la città eviti il possibile dissesto; abbiamo criticato, afferma il Consigliere Spadaro, l'azione di questi anni perché andava fatto di più sul piano del

risanamento dell'Ente; si è oggi in aula perchè la città merita che sia data un'altra possibilità al Comune di approvare il nuovo piano di riequilibrio; si dichiara dispiaciuto che l'Assessore non sia in aula e lo dice non con tono polemico, ma perchè l'aveva detto, sia nel passato Consiglio Comunale, sia in commissione bilancio, aveva detto che l'Assessore manca da tempo al Comune per problemi personali, familiari; crede che questo è un atto che l'Assessore al bilancio dovrebbe essere il padre di questo atto, dovrebbe spiegare quello che è avvenuto; perchè quando nel passato Consiglio Comunale si sono chieste spiegazioni sul fatto che la Corte dei Conti avesse mandato gli atti anche alla Procura della Repubblica, l'Assessore non c'era; in commissione il Consigliere Spadaro ha sostituito il Consigliere Cerruto nella commissione bilancio, e il piano è stato illustrato dalla dottoressa Aiello, che oggi è presente, e che era giusto che esponesse il piano: la dottoressa Aiello, nella passata Amministrazione era Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, e ha dato un grande aiuto anche nel 2012, quando si è dovuto predisporre il piano di riequilibrio; ricorda che l'Amministrazione Buscema ha ottenuto un prestito, un mutuo, però il Sindaco ha avuto la fortuna di avere 64 milioni di euro per pagare i debiti; nel 2013 e 2014 è stato rimodulato il piano di riequilibrio, dicendo che il piano di riequilibrio precedente non era attuabile, che la Corte dei Conti l'avrebbe bocciato, e quindi del 2014 il piano di rimodulazione è il piano di rimodulazione di questa Amministrazione; oggi si sente dire che la maggioranza col suo modo di agire ha salvato l'Ente; e ha fatto bene il Consigliere Cavallino rimarcando il fatto che con la delibera numero 70 la Corte dei Conti ha detto che il piano era decaduto e ci saremmo apprestati al dissesto; se non fosse altro che con la norma nazionale l'Amministrazione ha avuto la fortuna, l'occasione per ripresentare un nuovo piano di rimodulazione che potrebbe essere la linea che separa l'Ente dal dissesto; invita a riflettere il parere dei revisori, il fatto che dicono di approvare questo piano di riequilibrio così com'è rimodulato, facendo attenzione ai rilievi posti dalla Corte e mettendo un paletto fondamentale se si rispetta, quello che la revisione deve avvenire ogni trimestre, perché il Presidente del Collegio ha detto, perché sente la responsabilità dei numeri che si devono approvare, che il Collegio sarà il primo organo a dichiarare il dissesto se i vari raggiungimenti non si verificano.

Alle ore 12,19 il Consigliere Armenia entra in aula

Quindi, afferma il Consigliere Spadaro, è un parere molto condizionato e che quindi i numeri vadano nella parte giusta; richiama quanto detto dalla dottoressa Aiello in commissione bilancio, che per quanto riguarda la percentuale dei tributi locali che il Comune riscuote è una percentuale irrisoria, perché è circa il 15% ; questo deve fare riflettere; Con l'80% se si riesce a rientrare o quanto meno come diceva la dottoressa Aiello al 75% che è il limite che la Corte dei Conti che dice che un Ente riesce a sopravvivere, si deve arrivare altro 55%; sarà una strada tortuosa ma in questo anni si è detto che si deve stare attenti alle spese che si fanno a ridurre le spese e aumentare le entrate; dichiara voto di astensione e auspica che la Corte approvi il piano per il bene della città e dei cittadini.

Alle 12,21 il Consigliere Polino esce dall'aula

Il Presidente del Consiglio rileva che non ci sono dichiarazioni di voto; dichiara chiuso il dibattito.

Il Sindaco afferma di avere assistito a vari interventi in aula con toni diversi; è contento che una parte dell'opposizione partecipa alla vita dell'Ente.

Alle ore 12,23 il Consigliere Puccia entra in aula

Il Sindaco fa alcune considerazioni rispetto al piano di riequilibrio e alla sua storia; prima su tutti la vicenda 2012, perché tutto parte da lì, e oggi l'Amministrazione si è trovata in una certa condizione non per volere suo ma per quello che si è lasciato precedentemente; una difficoltà emersa dalla Corte dei Conti nel 2012 che dava la possibilità di aderire chi si trovava in una situazione di dissesto di predissesto ad un piano per rientrare nei 10 anni successivi; su quel piano approvato il 30 dicembre 2012, il primo giorno che si è insediato il Consiglio si è dovuta votare una rimodulazione del piano per inserire all'interno del piano quello che era il piano di ammortamento della prima rata e poi successivamente della seconda rata del DL 35 e quindi rimodulare il piano; e poi dando la possibilità nei primi 6 mesi dell'insediamento della nuova Amministrazione di rimodularlo; quella è stata un'ulteriore possibilità che ha avuto l'Ente; si è chiuso il 2012 con un disavanzo di 7 milioni di euro; il Sindaco non vuole entrare in polemica; non è d'accordo quando si dice che l'Ente ha speso di più; le spese attuali sono molto inferiori di quello che si facevano negli anni precedenti fino al 2012; per quanto riguarda le indennità di ogni amministratore, l'Amministrazione ha preso le proprie indennità e messo a disposizione per tante famiglie in disagio, nessuno può insegnare come gestire i servizi sociali dove l'Amministrazione non ha tagliato un solo euro per i servizi sociali; ad oggi non c'è stato un solo sfratto delle case popolari grazie al protocollo d'intesa con l'Istituto case popolari e grazie anche a parte dell'opposizione; il Sindaco conclude e ringrazia i Consiglieri Comunali per il senso di responsabilità presenti nel portare avanti i programmi.

Non essendoci dichiarazioni di voto si procede alla votazione dell'emendamento:

Puccia Concetto contrario, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni astenuto, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele assente, Minioto Carmela favorevole, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero favorevole, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore contrario, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo astenuto, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro favorevole, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Belluardo Giorgio favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio astenuto, Floridia Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele assente, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito assente.

Il Presidente del Consiglio con 15 voti favorevoli, 2 voti contrari e 3 astenuti dichiara che l'emendamento è approvato.

Si procede alla votazione della delibera:

Puccia Concetto contrario, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni astenuto, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele assente, Minioto Carmela favorevole, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero favorevole, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore contrario, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo astenuto, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro favorevole, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Belluardo Giorgio favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio astenuto, Floridia Rita favorevole,

Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele assente, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito assente.

Il Presidente del Consiglio con 15 voti favorevoli, 2 voti contrari e 3 astenuti dichiara che la delibera viene approvata.

Alle ore 12,32 il Consigliere Polino entra in aula.

Viene richiesta l'immediata esecutività dell'atto:

Puccia Concetto contrario, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni astenuto, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele contrario, Minioto Carmela favorevole, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero favorevole, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore contrario, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo astenuto, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro favorevole, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Belluardo Giorgio favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio astenuto, Floridia Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele assente, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito assente.

Il Presidente del Consiglio con 15 voti favorevoli, 3 voti contrari e 3 astenuti dichiara l'immediata esecutività dell'atto:

Alle ore 12,35 termina la seduta consiliare.

II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Modica ha adottato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, di cui all'art.243-bis del Tuel, con delibera del Consiglio Comunale n. 143 del 30.12.2012;
- che tale Piano è stato oggetto di successive modifiche/rimodulazioni con successive deliberazioni consiliari esecutive: n.58/2013 (modifica del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui all'art.3 del D.L. 174/2012 convertito in legge n.213/2012, n. 7/2014 (Approvazione rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012/2013 ai sensi dell'art.243 bis, comma 5, del TUEL così come modificato dal D.L.n.69/2013 convertito nella legge 98/2013) e n. 86/2014 (Approvazione modifica rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012-2013 ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 35/2013 convertito nella L. n.64/2013);
- che tale Piano è stato quindi approvato dalla Corte dei Conti, sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con delibera n.311/2015/PRSP;
- che alcune misure adottate nel piano erano fondate su previsioni diverse dai dati finanziari e contabili emersi ed accertati negli anni successivi ed in particolare si è evidenziato che: a) con riguardo alle previsioni di entrate da trasferimenti si è verificata una consistente ulteriore riduzione rispetto a quella originariamente prevista; b) la previsione in ordine alle passività potenziali esistenti al momento della redazione del piano si è rilevata significativamente sottostimata per come emerso negli anni successivi;
- che si è reso successivamente necessario adeguare il Piano di disavanzo tecnico emerso a seguito di riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione CC n.22 del 06/04/2016, esecutiva;
- che a tal fine, preso atto della facoltà concessa dalla Legge n. 208/2016, come modificata e integrata dall'art.15 del D.L. n. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.7/8/2016 n.160, all'art.1, commi

714, con deliberazione G.C. n.144 del 23/06/2016, esecutiva, è stata espressa la volontà di riformulare, ai sensi delle disposizioni citate, il suddetto Piano di Riequilibrio;

- che con deliberazione G.C. n. 198 del 27.09.2016, esecutiva, si è quindi proceduto all'approvazione della proposta di rimodulazione/riformulazione del Piano stesso;
- che tale proposta è stata quindi sottoposta alla ratifica dell'organo consiliare competente alla sua adozione finale ai sensi della citata normativa, ratifica intervenuta con deliberazione consiliare n. 154 del 28.12.2016, esecutiva;
- che tuttavia la Corte dei Conti della Regione Siciliana, Sezione di Controllo, con deliberazione n. 70/2017, per le ragioni infra riportate ha ritenuto questo Ente decaduto dalla facoltà della suddetta rimodulazione/riformulazione del proprio Piano di riequilibrio, nei termini e con le modalità adottati per la sua approvazione;
- che, la Giunta Comunale con deliberazione n. 86 del 31.03.2017, ha ritenuto di contestare, impugnandolo, tale atto della Corte dei Conti, e per l'effetto è stato depositato ricorso in tal senso avanti le Sezioni riunite della Corte dei Conti in speciale composizione;

Rilevato che l'art. 1, comma 434 della L. n. 232 dell'11.12.2016, nel frattempo ha introdotto un'importante modifica all'art. 1, comma 714, della L. 208/2015, che così recita:

434. Il pre, è sostituito dal seguente:

«714. Fermi restando i tempi di pagamento dei creditori, gli enti locali che hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prima dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014, se alla data della presentazione o dell'approvazione del medesimo piano di riequilibrio finanziario pluriennale non avevano ancora provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono rimodulare o riformulare il predetto piano, entro il 31 maggio 2017, scorporando la quota di disavanzo risultante dalla revisione straordinaria dei residui di cui all'articolo 243-bis, comma 8, lettera e), limitatamente ai residui antecedenti al 1° gennaio 2015, e ripianando tale quota secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015. La restituzione delle anticipazioni di liquidità erogate agli enti di cui al periodo precedente, ai sensi degli articoli 243-ter e 243-quinquies del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, è effettuata in un periodo massimo di trenta anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui è stata erogata l'anticipazione. A decorrere dalla data di rimodulazione o riformulazione del piano, gli enti di cui ai periodi precedenti presentano alla Commissione di cui all'articolo 155 del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 apposita attestazione del rispetto dei tempi di pagamento di cui alla direttiva 2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011»;

Dato atto pertanto che tale normativa rimette in termini questo Ente, fino al 31.maggio 2017, in ordine alla facoltà di procedere alla rimodulazione/riformulazione del proprio Piano di riequilibrio per quanto ciò risulti necessario ed opportuno ai fini della sua migliore gestibilità;

Rilevato che la Giunta Comunale, con ulteriore deliberazione n. 90 del 12.04.2017, esecutiva, ha deliberato di aderire alla facoltà concessa da tale recente normativa testè citata al fine di riproporre, nell'interesse dell'Ente, le modifiche ritenute necessarie ed opportune al proprio Piano approvato, modifiche redatte secondo le indicazioni di legge e segnatamente al fine di rimodulare il Piano approvato scorporando la quota di disavanzo risultante dalla revisione straordinaria dei residui, di cui all'art. 243 bis, comma 8, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000 limitatamente ai residui antecedenti al 1° gennaio 2015 e ripianando tale quota secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella G.U. n. 89 del 17.04.2015;

Dato atto che la Giunta Comunale con deliberazione n.113 dell'11/5/2017, esecutiva, ha approvato la proposta di rimodulazione/riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente da sottoporre al Consiglio comunale, competente all'approvazione definitiva della stessa;

Visto la proposta di delibera che si allega al presente atto;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n.25 del 22/05/2017 protocollo n.25230 del 22 maggio 2017;

Visto il Parere della Terza Commissione Consiliare emesso nella seduta del 25 maggio 2017 prot. n. 26712 del 29/05/2017;

Visto l'emendamento prot. n. 26721 del 29/05/2017;

Udito il dibattito consiliare;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Ritenuto, per le ragioni sopra esposte, di approvare, rispetto al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente (già approvato dalla Corte dei Conti, sezione di Controllo per la Regione Siciliana con Deliberazione n.311/2015/PRSP), ai fini e per gli effetti di cui sopra, la proposta di rimodulazione/riformulazione di cui alla documentazione allegata alla presente deliberazione quale parte interante e sostanziale;

Visto l'art.1, commi 714 della L.n. 208/2015 e ss.mm.ii. segnatamente ex art. 1, comma 434, L. 232/2016;

Visto l'art.243bis e ss. del d.lgs n.267/2000;

Vista la L.R.n. 48/91 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.12, comma 2, della L.R.n.44/91;

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni di cui in premessa, qui da ritenersi richiamate, rispetto al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente (già approvato dalla Corte dei Conti, sezione di Controllo per la Regione Siciliana con Deliberazione n.311/2015/PRSP), la rimodulazione/riformulazione di cui alla documentazione allegata alla presente deliberazione quale parte interante e sostanziale;
2. Di approvare l'emendamento prot. n. 26721 del 29/05/2017: *"i sottoscritti Consiglieri Comunali Propongono al Consiglio Comunale il seguente emendamento alle risultanze finali dello schema Allegato B della Rimodulazione del Piano di Riequilibrio approvata dalla Giunta Comuna le nella seduta dell'11 maggio 2017, n. 113"*;
3. Di dare atto che la presente rimodulazione/riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente sarà sottoposta all'esame della Corte dei Conti per la Regione siciliana, sezione di controllo, nonché alla competente Commissione Ministeriale per quanto di rispettiva competenza.
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di provvedere a quanto infra disposto nell'interesse dell'Ente.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Concetto Puccia

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li 31.05.2017

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 31 MAG. 2017 al 15 GIU. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li 31.05.2017

Il Segretario Generale